

AGLIANA IL RESTAURO ERA INIZIATO UN ANNO FA. DON ANTHONY: «TORNERA' ALLA SUA GENTE»

Una festa per la «nuova» chiesa di Spedalino

di **PIERA SALVI**

L'ANTICA chiesetta di Santa Maria Assunta a Spedalino tornerà fruibile, anche per le cerimonie religiose, grazie al completamento del restauro iniziato nel 2012. Sabato 6, alle 16, nella storica chiesa sarà presentato il volume «La chiesa di Santa Maria Assunta a Spedalino Asnelli – Storia, architettura, restauri»,

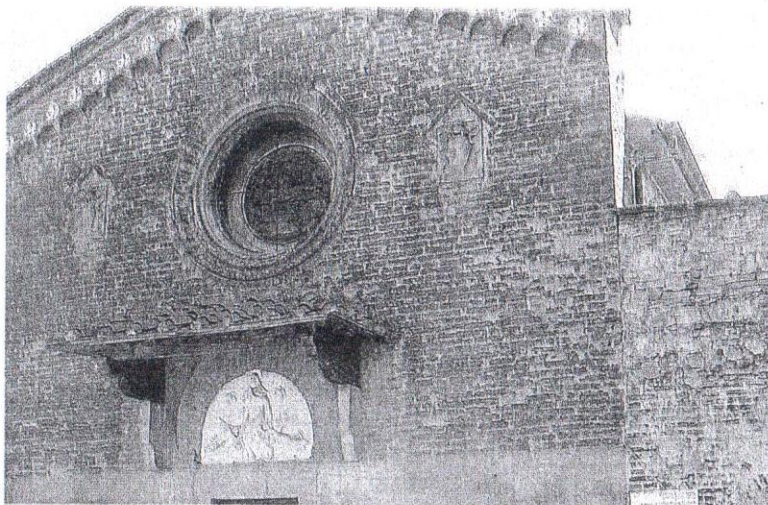
INTERVENTO

I lavori resi possibili grazie a Fondazione Caripit e Banche di Pistoia e Vignole-Montagna

edizione «Gli Ori», testi di Franco Benesperi, Bernardo Pagnini, Emilio Pagnini, Maria Camilla Pagnini, foto di Serge Domingie.

Interverranno il vescovo di Pistoia, Mansueto Bianchi, il questore Maurizio Manzo, Ivano Paci (presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia) Stefano Veloci (Soprintendenza ai Beni architettonici delle province di Firenze, Pistoia e Prato).

Un progetto realizzato con il determinante contributo della Fondazione Caripit e il sostegno della Fondazione Banche di Pistoia



EDIFICIO La chiesa risale al XII secolo. In basso, don Anthony

e Vignole-Montagna Pistoiese, del comune di Agliana e della Conferenza Episcopale Italiana. Con la presentazione del libro, che ricostruisce la storia del complesso architettonico in cui si inserisce la chiesa (risalente al XII secolo e probabilmente il più antico edificio di Agliana) e rende conto dei recenti lavori effettuati, la parrocchia di Spedalino dà il via ad una serie di iniziative per celebrare l'importante restauro che si concluderanno domenica 14 con la santa messa, celebrata alle ore 16 dal vescovo Mansueto Bianchi.



«DOPO LA CHIESA tornerà ad essere aperta anche per le celebrazioni religiose — annuncia soddisfatto il parroco di Spedalino, don Anthony Mennem —. Questo obiettivo raggiunto riempie di gioia tutta la comunità parrocchiale. Negli ultimi anni la chiesa aveva subito il naturale degrado legato al trascorrere del tempo. Così — spiega don Anthony — in accordo con il consiglio parrocchiale e il consiglio per gli affari economici abbiamo ritenuto che fosse giunto il momento di provvedere ai necessari restauri, per riportare all'antica bellezza questa chiesa, alla quale è profondamente legato il popolo di Spedalino e Le Quercie».

LA CHIESA in origine era annessa ad un ospedale edificato per merito di Osnello Taviani (o Asnello, secondo i documenti che lo citano) nel 1.162. «Successivamente fu ricostruita con l'utilizzo inedito per quest'area — spiega Stefano Veloci — di laterizio a faccia vista con influenza del romanico pisano. Venuta meno l'istanza ospitaliera la chiesa fu affidata ai monaci Olivetani di Pistoia fino alla fine del XVIII secolo, quando divenne chiesa diocesana».